**RAGIONI E OBIETTIVI DELLA REINDUSTRIALIZZAZIONE DEL LAZIO**

Diversi studi indicano che la ripresa internazionale, in particolare negli USA, sarebbe legata anche a politiche di reindustrializzazione dei paesi occidentali. Anche **l’Unione Europea ha assunto l’importanza e la centralità del problema** attraverso l’individuazione di una strategia per una politica industriale basata su misure come: l’accesso ai capitali e al credito a lungo termine; l’internazionalizzazione delle imprese, in particolare nei mercati emergenti (BRICS, Sudamerica, Indonesia, ecc.); lo sviluppo delle tecnologie abilitanti fondamentali; la formazione delle risorse umane; il supporto diffuso all’economia knowledge-based.

Il contributo del manifatturiero alla formazione del PIL è sceso in Europa dal 20% al 15% dal 2008 al 2014. L'Italia ha perso dal 2008 circa 5 punti di valore aggiunto del settore industriale, passando dal 20% al 15,5% del totale. **Tra il 2001 e il 2011, l’industria del Lazio ha subito un rilevante ridimensionamento**: il valore aggiunto settoriale è passato da 10,3 a 8,6 miliardi di euro (-16% a fronte del +7,6% dell’intera economia), comportando una riduzione dell’incidenza manifatturiera sul PIL totale dall’8% al 6%.

Per questo, in stretta sinergia con gli interventi previsti a livello nazionale, la Regione intende avviare un Programma di reindustrializzazione del territorio che porti ad **accrescere il contributo del manifatturiero nel Lazio dal 6 all’8% del PIL regionale**, in linea con l’obiettivo della Commissione Europea di riportare il livello di industrializzazione medio dell’UE dal 15% al 20% del PIL entro il 2020.

**150 MILIONI PER REINDUSTRIALIZZARE IL LAZIO**

A febbraio abbiamo presentato un programma per la reindustrializzazione ambizioso, intitolato “Valore Aggiunto Lazio”, e che è focale nel progetto complessivo di riorganizzazione e rilancio del tessuto economico laziale.

Al progetto di reindustrializzazione del Lazio abbiamo destinato **150 milioni di euro del POR FESR 2014-2020 agendo su tre assi**:

1. **MISURE PER RIUTILIZZARE I SITI INDUSTRIALI DISMESSI** con cui la regione favorisce l’accesso al credito per coprire i costi di gestione dei consorzi industriali che, sulla base della legge nazionale 448 del 1998, acquisiscono a costi estremamente bassi, se non nulli, le **aree industriali oggi dismesse** e in passato costruite tramite finanziamenti pubblici. Gli stessi consorzi provvederanno a valorizzare i siti attraverso bandi rivolti alle imprese che intendano reinvestirvi. **L’accordo ex Videocon firmato a giugno ne è progetto pilota**.
2. **70 MILIONI DI EURO PER UNA “CALL FOR PROPOSAL”** un innovativo strumento che permetterà di raccogliere manifestazioni di interesse con cui imprese, enti locali, soggetti rappresentativi si fanno promotori e protagonisti del proprio sviluppo proponendo **progetti di rilancio produttivo basati sull’aggregazione territoriale**, e con cui investiremo 71 milioni nel settennio.
3. **77 MILIONI DI EURO RIVOLTI ALLE RETI DI IMPRESA E A FAVORIRE LA CRESCITA DIMENSIONALE D’IMPRESA** per incentivare una maggiore **interazione tra soggetti più grandi** (a partire dalle multinazionali), PMI e centri di ricerca; una **crescita dimensionale** delle imprese; e una riqualificazione delle aziende coinvolte nelle **grandi crisi industriali** di questi anni (Alitalia e Fiat). Con queste risorse sosterremo reti tra imprese (utilizzando strumenti simili ad esempio al bando *Insieme per Vincere*) e favorendo la crescita dimensionale delle aziende (con strumenti simili al precedente bando *Venture Capital*).

**LA CALL FOR PROPOSAL**

**Gli obiettivi della Call:**

La **Call for Proposal pubblicata il 31 luglio** è il **primo intervento organico** con cui la Regione avvia il programma per la reindustrializzazione del territorio. Un percorso preparato attraverso incontri effettuati con le rappresentanze sindacali, associative, le organizzazioni imprenditoriali, i territori.

Obiettivo della Call for Proposal è **stimolare e raccogliere le proposte che scaturiscono dai territori** perfare emergere proposte progettuali di riposizionamento competitivo **solide e credibili**, e che consenta così alla Regione di **attivare da inizio 2016 i nuovi bandi Por Fesr 2014-2020** attinenti alle esigenze di reindustrializzazione del territorio.

**A partire dal 3 settembre e fino al 31 ottobre sarà aperta la piattaforma on line sul sito di Lazio Innova** dove i soggetti che partecipano alla Call possono caricare e registrare le proprie proposte.

**Organizzazione della Call:**

Chiediamo alle imprese, agli enti locali, alle associazioni, ai centri di ricerca diffusi nel Lazio, di costruire e consegnare **proposte progettuali articolate di riposizionamento competitivo di territorio o di filiera** che consentano la trasformazione dei sistemi imprenditoriali verso l’innovazione tecnologica e organizzativa, l’internazionalizzazione, l’attrattività dei mercati, la sostenibilità ambientale, l’efficienza energetica e le reti d’impresa.

Al termine del percorso di valutazione delle proposte pervenute, **a inizio 2016 saranno pubblicati i bandi per il riposizionamento** dei contesti territoriali e/o delle filiere produttive **afferenti alle proposte progettuali pervenute** alla Call for Proposal e considerate valide da un comitato tecnico-scientifico di valutazione.

Ai bandi potranno concorrere tutte le PMI del Lazio, **anche quelle che non abbiano partecipato alla Call for Proposal.**

**I destinatari della Call:**

Possono presentare una proposta progettuale di riposizionamento competitivo **le PMI, le Grandi Imprese, gli Organismi di Ricerca e Diffusione della Conoscenza, gli organismi pubblici e privati e tutti i soggetti portatori di interesse del territorio**, che siano in grado di esprimere con la propria capacità organizzativa, tecnica, economica e di mediazione, azioni di sviluppo competitivo in un’ottica di lungo periodo.

I progetti potranno essere presentati da qualsiasi entità facente parte delle categorie di cui sopra, e sarà fondamentale la capacità del progetto di riposizionare un’intera filiera territoriale o produttiva. Per quei progetti che dovessero già in questa prima fase constare di numerose entità coinvolte, sarà possibile anche presentare il progetto in forma associata.

**Le risorse della Call:**

A seguito della Call for Proposal e sulla base degli esiti della valutazione dei progetti e delle proposte pervenute che si concluderà entro dicembre 2015, **a inizio 2016 saranno attivati i primi bandi a valere su un volume complessivo di 70 milioni di euro, in parte derivanti dall’Azione 3.3.1 *Riposizionamento competitivo di sistemi e filiere produttive* (40 milioni di euro) e in parte derivanti dalle seguenti Azioni (30 milioni di euro):**

* 1.1.4 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi;
* 3.1.2 Aiuti agli investimenti per la riduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi (APEA - Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate – Ecoinnovazione)
* 3.4.1 Strumenti per l’internazionalizzazione del sistema produttivo;
* 4.2.1 Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive […] (APEA - Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate - Risparmio energetico).

Oltre alle azioni relative al POR FESR 2014-2020 sopra menzionate, le Proposte potranno prevedere la possibilità di accedere ad altre forme di sostegno agli investimenti, quali, a mero titolo esemplificativo, quelle per l’accesso al credito, per la creazione di startup innovative ovvero ad altri strumenti attivati nell’ambito della Programmazione unitaria regionale (quali quelli per la formazione e la ricollocazione dei lavoratori).

**I tempi della Call:**

* 30 luglio: Pubblicazione della Call
* 3 settembre 2015: Apertura termini di ricezione delle proposte (tramite compilazione del formulario informatico predisposto sul sito di Lazio Innova).
* 31 ottobre 2015: Chiusura termini di ricezione proposte.
* Novembre 2015-gennaio 2016: valutazione delle proposte progettuali pervenute da parte di un Comitato tecnico-scientifico;
* Inizio 2016: avvio bandi verticali regionali sul Por Fesr 2014-2020, predisposti sulla base dei risultati della valutazione della Call **e ovviamente aperti a tutte le imprese del territorio** afferenti agli ambiti produttivi e/o territoriali individuati.